



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE *"Leonardo da Vinci"*

Sede Centrale di Via Regione Siciliana n.12

Plesso di Via Santa Spera

Plesso di Via Roma

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Anno Scolastico 2022 - 2023

Il presente documento, concernente le disposizioni relative al Primo Soccorso in occasione di un evento traumatico che dovesse interessare tutto il personale (Alunni, Docenti, Personale ATA) della Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci" di Mascalucia (CT), è emanato dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) ai fini e per gli effetti della normativa vigente in materia di Sicurezza nei posti di lavoro (T.U. D. Lgs. 81/2008)

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Quella che viene comunemente indicata come "**la cassetta del pronto soccorso**", nei luoghi di lavoro, costituisce un presidio facente parte delle attrezzature per la salute e sicurezza, ben individuato e definito dalla legge.

Le norme del **Testo Unico 81/08** concernenti le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, prescrivono all'art. 45, comma 2, l'individuazione secondo quanto già previsto dal D.M. 15 luglio 2003, n.388 (Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale).

Il D.M. 388/03 (parzialmente modificato dal D.Lgs.196/09 che ha abrogato il punto 5 dell'allegato IV), dispone quale tipologia e caratteristiche delle attrezzature di pronto soccorso siano determinate in base al gruppo di appartenenza delle aziende secondo la classificazione in tre gruppi A, B, C (D.M. 388/03, art.1, comma 1).

Gruppo A:

- I) Aziende o unità produttive con attività industriali, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive ed altre attività, lavori in sotterraneo, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni.
- II) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4
- III) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto agricoltura.

Gruppo B: aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C: aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Sulla base del gruppo di appartenenza dell'azienda, il datore di lavoro deve fornire le seguenti attrezzature (D.M. 388/03, art.2, commi 1, 2):

Aziende gruppo A e gruppo B

- **cassetta di pronto soccorso**; tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita, facilmente accessibile e individuabile con segnaletica appropriata
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Aziende gruppo C

- **pacchetto di medicazione**; tenuto presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodito e facilmente individuabile
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre si deve tenere presente che per tutte le aziende o unità produttive (di tutti i gruppi A, B, C) che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva (tra questi, può essere annoverata anche l'auto usata per lavoro), il datore di lavoro è tenuto a fornire loro (D.M. 388/03, art.2, comma 5):

- **pacchetto di medicazione**
- mezzo di comunicazione per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso e del pacchetto di medicazione è elencato rispettivamente negli allegati 1 e 2 del D.M. 388/03. Il contenuto minimo può inoltre essere completato da prodotti aggiuntivi indicati dal Medico Competente sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro (D.M. 388/03, art.2, commi 1, 2).

Contenuto minimo della Cassetta di pronto soccorso (aziende gruppo A e B) D.M. 388/03 allegato 1

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi (1)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici (1).

- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (2 confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro (1).
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa (1).

Contenuto minimo del Pacchetto di medicazione (aziende gruppo C) D.M. 388/03 allegato 2

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " LEONARDO DA VINCI"

La nostra scuola ricade nel Gruppo B e pertanto deve:

- munirsi di cassetta di pronto soccorso comprendente la dotazione minima indicata in allegato (DM 388/03),
- munirsi di un idoneo mezzo di comunicazione per attivare il sistema di emergenza del sistema sanitario nazionale;
- effettuare la formazione del proprio personale addetto al primo soccorso (12 ore) con cadenza triennale.

Il Personale Responsabile del Primo Soccorso, in quanto nominato dal Dirigente Scolastico, provvede ad attuare il Piano di Primo soccorso presso la propria sede scolastica.

Il Dirigente Scolastico deve essere in grado di far prestare, da personale espressamente incaricato, le prime immediate cure ad alunni o personale presente a scuola eventualmente infortunati o colpiti da malore.

Per *primo soccorso* s'intende l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale *non sanitario*, nell'attesa dell'intervento specializzato

Obiettivo

L'obiettivo del Piano di Primo soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriori danni all'infortunato.

Nel Piano di Primo soccorso sono descritti: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto in ogni sede scolastica per garantire un intervento rapido ed efficace.

Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al primo soccorso durante il corso di formazione specifico.

Ambito di applicazione

Tutto il personale della scuola è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano di Primo soccorso.

Si ricorda che è dovere di ogni cittadino italiano prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'Autorità (art. 593 Codice penale). Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Sono le persone che sono state incaricate del servizio di primo soccorso e sono indicate nell'organigramma generale della Sicurezza.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

Gli addetti al primo soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che durante le attività didattiche vi sia salvo eccezioni la presenza di almeno un addetto.

I docenti ed il personale ATA sono stati informati sul comportamento da adottare qualora in via eccezionale presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso.

DESIGNAZIONE

Il Dirigente Scolastico ha provveduto a nominare tramite apposito incarico gli addetti al primo soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco degli addetti è esposto presso la bacheca della sicurezza.

FORMAZIONE

Tutti gli addetti sono stati formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

In relazione ai vari casi che si potranno presentare ed alla formazione ricevuta gli addetti dovranno:

Lesioni o malessere di piccola entità

- Utilizzare, se del caso, i presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
- In caso di malessere leggero tenere in osservazione la persona indisposta, seduta o sdraiata, al piano dove avviene l'episodio. Se il malessere scompare entro un'ora rinviare l'indisposto in classe, altrimenti avvisare la famiglia.

Lesioni gravi o malore

- Non abbandonare mai l'infortunato;
- Chiedere l'intervento urgente dei soccorsi tramite il 118
- Rassicurare l'infortunato e proteggerlo, se del caso, con la coperta contenuta nella Cassetta di pronto soccorso;
- Se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario;
- In caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia in attesa dei soccorsi.

Pertanto, ferme restando le attuali mansioni all'interno della scuola, ogni persona addetta al primo soccorso provvederà all'espletamento dei compiti suddetti attenendosi alle disposizioni emanate a tal fine.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella

gestione extraospedaliera degli infortuni: codice rosso (urgenza assoluta), codice giallo (urgenza relativa), codice verde (urgenza differibile) (vedi allegato n. 6).

ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO - PROCEDURA DA SEGUIRE

- 1) La persona che assiste all'infortunio attiva l'addetto PS (un Collaboratore Scolastico si occuperà della sorveglianza della classe, se il PS è un docente che sta facendo lezione; se necessario gli alunni potranno anche essere suddivisi all'interno delle altre classi);
- 2) l'addetto PS prende la valigetta, il cordless (ove disponibile), si reca sul posto, valuta le condizioni dell'infortunato e attiva la relativa procedura A, B o C.

■ **CASO A (grave e urgente)**

Addetto PS

- attiva il 118 tramite cordless (incarica un collaboratore scolastico o un docente disponibile ad aprire il cancello per permettere l'accesso all'ambulanza bloccando il timer per i cancelli con chiusura a tempo);
- attiva un 2° soccorritore (se necessario e se presente a scuola);
- assicura eventuali misure di PS;
- accompagna l'infortunato in ospedale (in ambulanza se autorizzato dal personale sanitario o tramite auto personale o altra disponibile), se non c'è la certezza che i familiari siano presenti in ospedale all'arrivo dell'infortunato.

Collaboratore scolastico su indicazioni date dall'addetto PS

- avverte i genitori/familiari dell'alunno/persona che si è infortunato che verrà (od è già stato), portato in ospedale;
- avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso;
- avverte il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- avverte il RLS
- avverte il DL.

■ **CASO B (non urgente, che richiede comunque ricorso alla struttura ospedaliera)**

Addetto PS

- incarica un collaboratore scolastico di avvertire i genitori/familiari che l'alunno/persona si è infortunato e che è necessaria la loro presenza a scuola per il trasporto in ospedale attiva eventuali misure di PS;
- accompagna l'infortunato in ospedale con auto propria (od altra disponibile: Dirigente Scolastico, Vicario o altro personale in servizio), in caso di indisponibilità dei genitori/familiari; se lo ritiene, chiede ad un collaboratore scolastico (che è pertanto autorizzato ad uscire dalla scuola), di seguirlo in ospedale.

Collaboratore scolastico su indicazioni date dall'addetto PS

- avverte i genitori/familiari informandoli dell'infortunio e chiedendo la loro presenza a scuola avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso;
- avverte il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- avverte il RLS
- avverte il DL.
- collabora ad organizzare il trasporto in ospedale seguendo anche l'infortunato se richiesto dal PS.

■ **CASO C (lieve, che non richiede il ricorso a personale sanitario)**

Addetto PS

- Assicura le misure di primo intervento nel locale dove è presente la cassetta di pronto soccorso (camera di medicazione) In caso di malessere leggero tiene in osservazione la persona indisposta, seduta o sdraiata, al piano dove avviene l'episodio. Se il malessere scompare entro un'ora rinvia l'indisposto in classe, altrimenti incarica un collaboratore scolastico di avvertire i genitori/familiari dell'infortunio occorso al proprio figlio/familiare.

Collaboratore scolastico su indicazioni date dall'addetto PS

- avverte i genitori/familiari dell'infortunio occorso al proprio figlio/familiare.

NEL CASO DI CHIAMATA DEL 118, L'ADDETTO DOVRA' COMUNICARE:

- 1. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.**
- 2. Cosa è successo:**

Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro.... , elettrocuzione, etc.).

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza; ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo a coloro che hanno assistito all'infortunio;

- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente.

3. Quante persone risultano coinvolte.

4. Qual è il loro stato di gravità.

5. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

DISPOSIZIONI PER LE GITE SCOLASTICHE

In occasione di visite didattiche o viaggi di istruzione, l'addetto al PS di ogni singola scuola fornirà agli accompagnatori dell'uscita:

- pacchetto di medicazione: guanti, acqua ossigenata, disinfettante, garze, cerotti, ghiaccio chimico (cassetta di pronto soccorso)
- manuale di PS (ove esistente)
- cellulare della scuola (se disponibile)
- istruzioni per attivare i soccorsi, avvisare i genitori, accompagnare l'infortunato (procedure A, B, C sopra descritte)
- indicazioni per la tenuta di eventuali farmaci in dotazione degli allievi

PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE

- Tutto il personale deve informarsi in merito ai nomi degli incaricati di primo soccorso (l'elenco è affisso presso la bacheca della sicurezza);
- la persona che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;
- successivamente deve prendere contatto con un addetto al pronto soccorso e richiederne l'intervento; qualora in via eccezionale presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso la persona che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando: cosa è

successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso;

- nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;
- quando necessario, l'addetto al pronto soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.
- In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.

Occorre segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

La cassetta di pronto soccorso è ubicata in un locale specifico della scuola (indicare posizione e locale). Nel sito dell'istituzione è pubblicata copia del presente piano.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Nella cassetta sono compresi i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- a) guanti in lattice;
- b) visiera paraschizzi.

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D.Lgs. 493/1996.



I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte dell'addetto al pronto soccorso di ogni scuola e, ove necessario, reintegrati/sostituiti a cura dello stesso. Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

1. Consegna agli addetti di primo soccorso del presente documento in forma integrale.
2. Consegna del capitolo "PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE SCOLASTICO" a tutti i dipendenti (vedi pagina 6).
3. Affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Primo soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati.
4. Verifica della dotazione della cassetta di pronto soccorso.

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme a quanto stabilito dal D.M. n° 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B.

Si riporta l'elenco del materiale contenuto nella cassetta di Pronto Soccorso in dotazione a ciascuna scuola (su modello per richiesta integrazione materiale mancante).

OGGETTO: Richiesta reintegro cassetta pronto soccorso con materiale sanitario.

Il sottoscritto _____ **referente del Primo Soccorso** dell'Istituto I.C. San _____, in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 388/2003, art.2, comma 1, a), (a) *cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro adeguatamente custodita in luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata,, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1, -e della quale sia costantemente assicurata la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti*", sentito il Responsabile di Sede, **chiede alla S.V l'integrazione del seguente materiale sanitario:**

DESCRIZIONE MATERIALE della cassetta del pronto soccorso	QUANTITÀ' DA INTEGRARE	CONSEGNATO
5 paia di guanti sterili monouso		
visiera paraschizzi		
1 litro di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% in iodio		

3 flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro al 9%)		
10 buste singole di compresse di garza sterile 10x10		
2 buste singole di compresse di garza sterile 18x40		
2 teli sterili monouso		
2 pinzette di medicazione sterili monouso		
1 confezione di rete elastica di misura media		
1 confezione di cotone idrofilo		
2 confezioni di cerotti di varie misure		
2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm		
1 paio di forbici		
3 lacci emostatici		
2 confezioni di ghiaccio pronto uso		
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari		
1 termometro		
1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa		

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI NELLA SCUOLA

Non si prevede in generale la somministrazione di farmaci presso le scuole.

In alcuni casi eccezionali, però, la frequenza scolastica è possibile solo se l'alunno può assumere un farmaco nelle ore di scuola.

In questi casi, qualora la somministrazione del farmaco non presenti particolari difficoltà, la disponibilità del personale della scuola a farsi carico della somministrazione può risolvere il problema.

E' comunque utile fare riferimento al presente protocollo nei casi giudicati più complessi, per richiesta dei genitori o per giudizio del medico.

1. Le patologie per cui viene presa in considerazione la somministrazione di un farmaco a scuola sono in genere croniche e prevedono farmaci indispensabili (farmaci salvavita).

2. Il farmaco viene somministrato dal personale della scuola previo accordo fra le parti secondo la procedura di seguito descritta.
3. Il genitore inoltra al Dirigente Scolastico la richiesta di somministrazione del farmaco a scuola (allegato n. 1), a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

- a) effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico, idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- b) concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- c) verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori.

Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi della normativa vigente. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente Scolastico può procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

4. I genitori del minore sottoscrivono il proprio consenso allegato n. 2), con il quale, previa completa informazione sulle possibilità operative fornite dalla scuola, essi autorizzano il personale della scuola a somministrare il farmaco al bambino, nelle patologie e nel dosaggio indicato dal medico curante.
5. Il Medico curante fornisce una completa informazione, alla presenza dei genitori, al personale della scuola, su quali siano gli eventuali sintomi da monitorare per la somministrazione, sulle modalità di somministrazione, sugli effetti collaterali dopo la somministrazione del farmaco e su quale debba essere il comportamento più congruo da attuare nell'ipotesi che questi si presentino.

PROCEDURA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

La somministrazione dei farmaci a scuola riguarda solo i farmaci salvavita e devono essere somministrati solo se il genitore dell'alunno ne fa richiesta.

1. Il genitore, o chi eserciti la patria potestà genitori deve:

- fare richiesta di somministrazione del farmaco al Dirigente Scolastico su apposita modulistica
- accompagnare la richiesta di somministrazione con la presentazione di certificazione medica redatta dal medico o dallo specialista (vedi modulo)
- fornire il farmaco tenendo conto della data di scadenza
- autorizzare il personale indicato dal Dirigente per la somministrazione del farmaco

2. La certificazione deve specificare :

- il nome e cognome dell'alunno
- patologia dell'alunno
- l'evento che richiede la somministrazione del farmaco
- le modalità di somministrazione del farmaco
- la dose da somministrare
- le modalità di conservazione del farmaco
- gli eventuali effetti collaterali
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco (punti 3 e 4)

3. Dirigente Scolastico, a fronte di richiesta e certificazione di somministrazione del farmaco deve:

- organizzare momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio
- individuare , tra il personale, chi, in caso di bisogno, deve intervenire con la somministrazione del farmaco
- stendere, in collaborazione con USSL del territorio, il piano personalizzato d'intervento che descriva i comportamenti da attuare in caso di sintomatologia acuta e non prevedibile
- fornire ai genitori copia del piano personalizzato d'intervento

4. Il personale scolastico

- partecipa ai momenti formativi rivolti a tutto il personale
- provvede alla somministrazione del farmaco (solo il personale individuato dal Dirigente)
- aggiorna la scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi e sugli interventi effettuati

5. Auto somministrazione del farmaco da parte degli studenti

L'auto somministrazione del farmaco, è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, sia autonomo nella gestione del problema di salute.

Anche in questo caso il genitore darà comunicazione al Dirigente Scolastico, anche in merito al farmaco usato alle modalità di conservazione e alla scadenza (nel caso in cui la scuola lo conservi per l'alunno).

6. Gestione dell'emergenza

Qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza è prescritto il ricorso al Servizio Territoriale di Emergenza (118)

RICHIESTA INTERVENTI SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

AL DIRIGENTE SCOLASTICO SEDE

Il _____ sottoscritto _____ genitore di _____
_____ frequentante la classe _____ presso il Vostro Istituto

DICHIARA

Sulla base delle informazioni assunte dal medico Responsabile del servizio di _____ Prof. /Dott. _____ che il/la proprio/a figlio/a effetto/a da _____ necessita di una somministrazione di farmaco _____ in caso di _____ come da certificato medico allegato del prof/Dott. _____.

Il sottoscritto è a conoscenza che tale prestazione non rientra tra quelle previste per il personale scolastico: insegnanti e collaboratori/trici scolastici pertanto

CHIEDE

che il Dirigente Scolastico individui tra il personale gli incaricati per effettuare la prestazione **AUTORIZZA e SOLLEVA** tali incaricati da ogni responsabilità relativa alla somministrazione e da qualsiasi conseguenza generata o indotta dal farmaco stesso Indica comunque i propri recapiti telefonici per eventuali comunicazioni e/o necessità collegate a questo tipo di intervento: _____

_____, Firma del Genitore _____

CERTIFICAZIONE MEDICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA IN AMBITO SCOLASTICO

Il sottoscritto Dott. _____ medico curante dell'alunno nome _____ e cognome _____ data _____ e luogo di nascita _____ classe _____ sez _____

DICHIARA

CHE L'ALUNNO _____ E' AFFETTO DA (patologia presentata dall'alunno per cui viene richiesta la somministrazione del farmaco) _____ pertanto in caso di urgenza e precisamente con i seguenti sintomi

1) Descrizione dettagliata dei sintomi che richiedono la somministrazione urgente del farmaco

2) Descrizione dettagliata dell'intervento terapeutico da mettere in atto:

_____ nome commerciale farmaco
_____ dose da somministrare _____ modalità conservazione
_____ effetti collaterali _____

DICHIARA

inoltre che la somministrazione di tale farmaco non presenta alcun effetto collaterale e pertanto il personale scolastico nominato e presente al momento della crisi, vista l'urgenza della situazione, ha l'obbligo di somministrare il farmaco il più precocemente possibile, pur essendo privo di competenze specifiche in materia sanitaria.

In Fede

Organigramma Generale Sicurezza
Anno Scolastico 2022 - 2023

R.L.S Santa Mazza

D.L. Concetta Rita D'Amico

R.S.P.P Carmelo Pezzella

SEDE CENTRALE DI VIA REGIONE SICILIANA

Addetti Antincendio		Addetti Primo Soccorso		Preposti all'emergenza	
Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome
MAZZA	SANTA **	DI BELLA	ANNA MARIA **	DI BELLA	SANTINA **
Fiumara	Piera	Sambataro	Maria Rita	Moschella	Francesca
Busà	Fabio	Spanò	Francesca	Campione	Anna
Magri	Eugenio	Tardo	Francesca	Reale	Francesca
		Munzone	Pina	Alessi	Giuseppa
		Romeo	Anna Eloisa	Chiara	Benedetto
		Di Salvo	Giovanni		
		Pedalino	Amalia		
		Scuderi	Fabrizio		

PLESSO DI VIA SANTA SPERA

Addetti Antincendio		Addetti Primo Soccorso		Preposti all'emergenza	
Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome
ADONIA	NUNZIA **	PROVENZALE	MARIA**	PROVENZALE	MARIA **
Amore	Giuseppa	Adonia	Nunzia	Adonia	Nunzia
Contino	Grazia	Nicotra	Giuseppa		
Provenzale	Maria	Contino	Grazia		

PLESSO DI VIA ROMA

Addetti Antincendio		Addetti Primo Soccorso		Preposti all'emergenza	
Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome
NICOTRA	SALVATORE**	SALERNO	SERENA**	PIZZOTTI	ALESSANDRA **
Rapisarda	Grazia	Russo	Sarinella	Russo	Sarinella
		Musumeci	Patrizia		
		Greco	Marcello		
		Cugliandro	Marzia		

**** Coordinatore del singolo gruppo di addetti per singolo plesso**

ALLEGATO 4

**TABELLA PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO DA APPENDERE VICINO
ALL'APPARECCHIO TELEFONICO**

Struttura	N° Telefono
VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO SANITARIO	118
POLIZIA MUNICIPALE	
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

ALLEGATO 5

INFORMAZIONI DA FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AI SERVIZI ESTERNI

Sono.....
telefono dalla Scuola.....I.C. ubicata in.....
....., Via.....
nella Scuola si è verificato.....
.....(descrizione sintetica dell'evento)
sonocoinvolve
.....

ALLEGATO N° 6

UBICAZIONE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

	N. Valigette PS	Ubicazione Valigette PS	N. Cassette PS2	Ubicazione Cassette PS2	Responsabile Controllo materiale sanitario	Locale medicazioni
Sede Centrale						
Via Roma						
Santa Spera						

ALLEGATO N° 7

**TABELLA RIASSUNTIVA PRIORITÀ DI INTERVENTO IN BASE
ALLA GRAVITÀ DELL'INFORTUNIO**

Priorità 1	Priorità 3	Priorità 2
Codice Rosso	Codice Giallo	Codice Verde
Urgenza assoluta	Urgenza Relativa	Urgenza Differibile
Vie aeree ostruite	Frattura esposta	Fratture semplici
Emorragia massiva	Ustioni moderate	Lesioni articolari
Incoscienza	Emorragie moderate	Lesioni muscolari
Shock avanzato	Shock iniziale	Contusioni
Ustioni gravi	Stato mentale alterato	Ustioni lievi
Traumi violenti		Escoriazioni
Malori		
Dolori toracici ed addominali		

LINEE GUIDA UTILIZZATE DAL 118

IN BASE ALLE QUALI LO STESSO ASSEGNA I CODICI DI URGENZA

Codice Rosso	Urgenza assoluta	Soggetto che presenta la compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Trattamento immediato senza nessuna attesa
Codice Giallo	Urgenza Relativa	Soggetto che presenta la minaccia di compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Trattamento al più presto in relazione alla presenza di eventuali altre urgenze
Codice Verde	Urgenza Differibile	Soggetto che necessita di prestazioni mediche urgenti, ma differibili in quanto non vi è pericolo per le funzioni vitali	Trattamento dopo le UA e le UR
Codice Bianco	Nessuna	Soggetto che non presenta alcuna urgenza ed è trattabile da parte del medico di base o dalla guardia medica	L'utilizzo del 118 o delle strutture di PS 0potrebbero risultare a pagamento

CONCLUSIONI

In conclusione possiamo dire che nella organizzazione delle varie procedure legate all'emergenza, quella per il Soccorso è senz'altro una procedura che più di tutte viene concretamente effettuata.

La presenza di minori espone giornalmente la Scuola a piccoli e grandi infortuni che richiedono alle Istituzioni Scolastiche interventi immediati e corretti.

Gli interventi che la Scuola deve mettere in atto non si esauriscono con la gestione delle emergenze, rivestendo fondamentale importanza gli aspetti preventivi e organizzativi.

Ogni Scuola ha problematiche diverse che richiedono risposte diverse: una Scuola primaria o dell'infanzia dovrà organizzarsi per rispondere ai problemi specifici di una platea scolastica

** Esperto in Sicurezza (RSPP nel settore pubblico), Esperto in Sicurezza negli ambienti di lavoro (Redazione DVR, Rischio Chimico, Rischio Fisico, ROA, Stress-lavoro correlato etc.), Esperto in acque potabili e reflue – Esperto in impianti di trattamento – Esperto in procedimenti di emissione in atmosfera Rifiuti – Consulente Tecnico di parte – Esperto in HACCP - Consulente ambientale – Iscritto all'albo dei consulenti presso il tribunale di Catania.
Sede Professionale: Via Carnazza 89 – 95030 Tremestieri Etneo (CT) tel 0952867248 – Cell. 3472440054

che va dai tre ai dieci anni, mentre risposte diverse saranno date dalle Scuole medie di 1° e 2° grado, che in alcuni casi devono intervenire in presenza di malesseri legati all'uso di stupefacenti, all'anoressia e ad altre problematiche adolescenziali.

La Scuola, di fronte ad un problema di tipo sanitario, non dovrà mai chiedersi se deve intervenire, ma dovrà sempre ricercare le giuste risposte alla domanda su "come intervenire".

Il R.S.P.P.
(Prof. Carmelo Pezzella)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.^{ssa} Concetta Rita D'Amico)